I.R.I.S.

Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali
Biella

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025

Allegato C)

SOMMARIO

INTRODUZIONE 3

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI 5

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÁ 7

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 11

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 13

Parte Accantonata 15
Parte Vincolata 16

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 18

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO 18

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 19

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI 20

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI 20

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI 20

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE 21

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 dell'Allegato 4/1 2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al D.Lgs. 118 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti, così come disposto dal D. Lgs n. 118/2011:

a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuibiti dall'ente;
c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuibiti dall'ente;
d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) L’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore. Si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati.

I postulati, così come i principi contabili applicati, sono soggetti ad evoluzione nel tempo e conseguentemente a revisione costante da parte del legislatore, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze dei destinatari dei bilanci in merito alla qualità dell'informazione e l'attendibilità dei valori espressi, in conformità ai cambiamenti socio-economici del paese.

Il T.U.E.L., all'art. 151 comma 1, individua i postulati che devono essere osservati in sede di programmazione ma che hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio.

A seguito dell'introduzione del D.lgs. 118/2011 l'articolo 151, così come l'art 162 rubricato "Principi del Bilancio", rimanda l'individuazione dei principi contabili generali ed applicati agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023-2025 sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili, che sono il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della prevalenza della sostanza sulla forma.

Con gli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 al D.Lgs. 118/2011 vengono definiti ulteriori principi contabili definiti "applicati", che sono:

1. Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1)
2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2)
3. Principio contabile applicato della contabilità economica patrimoniale (allegato 4/3)
4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4)

Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÁ

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nell'allegato c) al Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025, viene riportata al Tito III, Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" l'importo di € 184.000,00 previsto in relazione ai servizi sotto elencati, la percentuale e la quantificazione dell'accantonamento obbligatorio al fondo per cui sono state considerate le entrate dall'utenza:

- Servizio di preparazione e consegna pasti a domicilio
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- Servizio di trasporto disabili

Non è stato previsto stanziamento al FCDE con riferimento alle entrate per le rette dell'Asilo Nido Intercomunale di Miagliano in quanto il servizio non è più attivo a far data dal 1 settembre 2021.

Nel computo delle poste da stanziare nel bilancio di previsione 2023-2025, il calcolo della media semplice considera gli incassi avvenuti nel quinquiennio 2017-2021 rispetto agli accertamenti di pari periodo, così come di seguito esposto:

Servizio di preparazione e consegna pasti a domicilio

Capitolo	Anno	Accertato		Incassato	Da Incassare
30100.02.0645 - SST - Partecipazione al costo Pasti SAD	2017	83.575,94		83.575,94	0,00
30100.02.0645 - SST - Partecipazione al costo Pasti SAD	2018	97.853,11		96.821,70	1.031,41
30100.02.0645 - SST - Partecipazione al costo Pasti SAD	2019	98.372,63		94.560,94	3.811,69
30100.02.0645 - SST - Partecipazione al costo Pasti SAD	2020	127.716,27		122.168,06	5.548,21
30100.02.0645 - SST - Partecipazione al costo Pasti SAD	2021	127.998,23		125.906,37	2.091,86
		535.516,18		523.033,01	12.483,17

100% -	523.033,01	* 100 =		**2,33%**
	535.516,18			

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Capitolo	Anno	Accertato		Incassato	Da Incassare
30100.02.0644 - SST - Partecipazione al costo dei servizi di assistenza domiciliare	2017	39.691,12		39.691,12	0,00
30100.02.0644 - SST - Partecipazione al costo dei servizi di assistenza domiciliare	2018	40.893,81		39.739,22	1.154,59
30100.02.0644 - SST - Partecipazione al costo dei servizi di assistenza domiciliare	2019	33.903,50		30.479,48	3.424,02
30100.02.0644 - SST - Partecipazione al costo dei servizi di assistenza domiciliare	2020	29.806,43		26.563,56	3.242,87
30100.02.0644 - SST - Partecipazione al costo dei servizi di assistenza domiciliare	2021	31.098,71		29.771,47	1.327,24
		175.393,57		166.244,85	9.148,72

100% -	166.244,85	* 100 =		**5,22%**
	175.393,57			

Servizio di trasporto disabili

Capitolo	Anno	Accertato		Incassato	Da Incassare
30100.02.0500 - Partecipazione al costo del servizio Trasporto Disabili	2017	1.291,43		1.291,43	0,00
30100.02.0500 - Partecipazione al costo del servizio Trasporto Disabili	2018	7.173,84		7.173,84	0,00
30100.02.0500 - Partecipazione al costo del servizio Trasporto Disabili	2019	6.715,61		5.178,85	1.536,76
30100.02.0500 - Partecipazione al costo del servizio Trasporto Disabili	2020	3.103,83		1.572,98	1.530,85
30100.02.0500 - Partecipazione al costo del servizio Trasporto Disabili	2021	4.821,00		0,00	4.821,00
		23.105,71		15.217,10	7.888,61

100% -	15.217,10	* 100 =		**34,14%**
	23.105,71			

L'accantonamento effettivo nel Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 è pertanto così quantificato:

Anno 2023

Capitolo di entrata	Stanziamento	FCDE %	Capitolo FCDE	Accantonamento FCDE
30100.02.0645 - SST - Partecipazione al costo Pasti SAD	126.000,00	2,70%	20021.10.9645	3.402,00
30100.02.0644 - SST - Partecipazione al costo dei servizi di assistenza domiciliare	40.000,00	4,75%	20021.10.9644	1.900,00
30100.02.0500 - Partecipazione al costo del servizio Trasporto Disabili	9.000,00	39,39%	20021.10.9500	3.545,10
Totale	**175.000,00**	**5,055486%**		**8.847,10**

Anno 2024

Capitolo di entrata	Stanziamento	FCDE %	Capitolo FCDE	Accantonamento FCDE
30100.02.0645 - SST - Partecipazione al costo Pasti SAD	135.000,00	2,33%	20021.10.9645	3.145,50
30100.02.0644 - SST - Partecipazione al costo dei servizi di assistenza domiciliare	40.000,00	5,22%	20021.10.9644	2.088,00
30100.02.0500 - Partecipazione al costo del servizio Trasporto Disabili	9.000,00	34,14%	20021.10.9500	3.072,60
Totale	**184.000,00**	**4,514185%**		**8.306,10**

Anno 2025

Capitolo di entrata	Stanziamento	FCDE %	Capitolo FCDE	Accantonamento FCDE
30100.02.0645 - SST - Partecipazione al costo Pasti SAD	135.000,00	2,33%	20021.10.9645	3.145,50
30100.02.0644 - SST - Partecipazione al costo dei servizi di assistenza domiciliare	40.000,00	5,22%	20021.10.9644	2.088,00
30100.02.0500 - Partecipazione al costo del servizio Trasporto Disabili	9.000,00	34,14%	20021.10.9500	3.072,60
Totale	**184.000,00**	**4,514185%**		**8.306,10**

La percentuale media di accantonamento del 4,514185 % sugli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione 2023-2025 è stata prevista al 100% per tutto il triennio in rapporto ai capitoli "30100.02.0645 - SST - Partecipazione al costo Pasti SAD", "Disabili 30100.02.0644 - SST - Partecipazione al costo dei servizi di assistenza domiciliare" e "30100.02.0500 - Partecipazione al costo del servizio Trasporto Disabili", afferenti al Titolo III, Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni",

Per la totalità delle altre entrate, si specifica che non sono soggette a quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto trattasi di trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145 del 2018 all'art 1 commi 859-863 introduce il fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC). La legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, ha stabilito la proroga dell'intera disciplina di tale fondo al 2021, facendo riferimento agli stessi indicatori per la determinazione della sussistenza dell'obbligo di accantonamento indicati nella Legge n. 145/2018.

Tale accantonamento viene calcolato in percentuale variabile sugli stanziamenti di spesa del bilancio per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103) con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione ed è obbligatorio nel caso in cui:

• ***l'ente presenti un indicatore di ritardo***, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali.

In caso di ritardo, l'obbligo di accantonamento è pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

• ***l'ente non abbia ridotto, alla data del 31 dicembre 2022, lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato di almeno il 10% rispetto all'ammontare registrato alla fine del 2021*** e comunicato alla piattaforma dei crediti commerciali. In questo caso il fondo ammonta al 5% degli stanziamenti. L'Ente che, seppur trovandosi in questa fattispecie, ma che alla fine del 2022 presenti uno stock di debito scaduto non superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno, non è comunque tenuto ad accantonare il fondo di garanzia.

• ***l'ente non abbia assolto gli obblighi di comunicazione dei pagamenti alla piattaforma dei crediti commerciali e di trasparenza dei pagamenti sul proprio sito istituzionale***, in base al Dlgs 33/2013 (anche in questo caso l'obbligo di accantonamento è pari al 5%).

Alla data di predisposizione del bilancio l'Ente non rientra in alcuna delle casistiche sopra indicate, avendo alla chiusura del terzo trimestre un indicatore di ritardo dei pagamenti negativo, come pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente dell'ente, che evidenzia un corretto rispetto delle scadenze nei pagamenti, e non ha pertanto ritenuto necessario accantonare alcun importo a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali, rimandandone comunque l'eventuale definizione e recepimento nel bilancio di previsione 2023-2025 entro il termine (28 febbraio 2023) previsto dal comma 862 della legge n. 145 del 2018 .

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'eserizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022**	**2.990.797,30**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022**	**2.085.383,43**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	8.066.130,72
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	10.048.872,60
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	-
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023**	**3.093.438,85**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	2.554.496,43
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	1.527.178,92
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	2.024.971,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2022(2)	2.095.785,36

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2022:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	18.665,02
Fondo anticipazioni liquidità	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti	258.099,94
B) Totale parte accantonata	**276.764,96**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	506.495,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	519.919,83
Altri vincoli	-
C) Totale parte vincolata	**1.026.415,50**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**1.319,91**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**791.284,99**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota vincolata	213.524,60
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**213.524,60**

La composizione del Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2022 viene di seguito dettagliata nelle sue parti.

Parte Accantonata

La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 è così costituita:

1) **Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in particolare al punto 3.3, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

La parte accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto 2022 è formata dalla quota calcolata in sede di rendiconto anno 2021 sommata agli stanziamenti nell'esercizio 2022.

Visto l'andamento degli incassi non si rende necessario un maggior accantonamento al FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità	Risorse accantonate al 01/01/2022	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022
Rette asilo nido intercomunale di Miagliano	3.838,67	-		3.838,67
Partecipazione al costo trasporto disabili		3.545,10		3.545,10
Partecipazione al costo del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)		1.900,00		1.900,00
Partecipazione al costo Pasti SAD	5.979,25	3.402,00		9.381,25
Totale fondo crediti di dubbia esigibilità				**18.665,02**

2) **Altri accantonamenti**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 smi – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". In fase di previsione tale fondo non è stato stanziato in quanto non vi sono ulteriori cause di sofferenza crediti in corso.

L'ente ha accantonato inoltre un'ipotetica quota per rinnovi contrattuali al netto della vacanza contrattuale già erogata al personale dipendente, essendo il CCNL del comparto funzioni locali scaduto nel 2021.

L'ente ha mantenuto l'accantonamento di una somma per spese potenziali conseguenti alle ricadute dell'emergenza sanitaria, che nasce dai risparmi che l'ente ha realizzato nel corso del 2020, originati dal mancato impiego di alcune risorse in conseguenza alla chiusura o ridimensionamento di attività normalmente svolte sul territorio a causa dell'emergenza Covid-19.

Fondo crediti di dubbia esigibilità	Risorse accantonate al 01/01/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022
Fondo ricadute emergenza sanitaria	150.000,00				150.000,00
Fondo rischi crediti in sofferenza	36.618,89			-	36.618,89
Fondo passività potenziale per aumenti ISTAT/CNNL dipendenti cooperative	81.500,00	- 20.018,95		-	61.481,05
Aumenti contrattuali del personale dipendente	44.500,00	- 44.500,00	10.000,00		10.000,00
Totale altri accantonamenti					**258.099,94**

Parte Vincolata

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione presunto dell'anno finanziario 2022 le entrate e le corrispondenti economie di bilancio derivanti:

- da trasferimenti della Regione a specifica destinazione e da altri Enti con specifica finalità di utilizzo;
- da entrate a cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Al risultato presunto dell'anno 2022 sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione 2021. Il calcolo riportato analiticamente nell'allegato a/2) del Bilancio di Previsione 2023-2025 ha generato le risultanze di seguito riassunte:

Vincoli derivanti da trasferimenti	Risorse Vincolate al 01/01/2022	Variazioni + (Accertamenti)	Variazioni - (Impegni)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Di cui applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
Servizi Territoriali per Disabili	177.659,24			177.659,24	177.659,24
Interventi socio sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti - FNA	111.828,54			111.828,54	
Interventi socio sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti - Letti di sollievo	15.000,00		15.000,00	-	
Interventi socio sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti - Integrazione rette	41.730,80		41.730,80	-	
Interventi socio sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti - Servizio Assistenza Domicliare	100.478,86		100.478,86	-	
Interventi a sostegno della domiciliarita' a favore di persone disabili di eta' inferiore ai 65 anni	285.045,62		241.790,17	43.255,45	
Progetto Dopo di Noi - vita autonoma disabili	363.887,08		200.000,00	163.887,08	
Trasferimenti per integrazione rette presidi disabili	25.329,67		25.329,67	-	
Progetto FAMI interventi in favore integrazione stranieri	11.355,76		11.355,76	-	
Programma P.I.P.P.I. Prevenzione allontanamenti familiari	25.000,00	15.000,00	40.000,00	-	
Servizi per la Famiglia	9.865,36			9.865,36	9.865,36
Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali (COSRAB) per la riduzione bolletta rifiuti a favore di nuclei familiari disagiati	12.675,13		12.675,13	-	
Totali	1.179.856,06	15.000,00	688.360,39	506.495,67	187.524,60

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	Risorse Vincolate al 01/01/2022	Variazioni + (Accertamenti)	Variazioni - (Impegni)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Di cui applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
Integrazione rette e altri servizi per disabi	547.719,83		53.800,00	493.919,83	
Progetto VIVA a sostegno persone disabili	52.000,00		26.000,00	26.000,00	26.000,00
Totali	599.719,83	-	79.800,00	519.919,83	26.000,00
TOTALI COMPLESSIVI	1.779.575,89	15.000,00	768.160,39	1.026.415,50	213.524,60

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

L'equilibrio complessivo della gestione 2023-2025 è stato conseguito con l'applicazione del risultato di amministrazione presunto per la quota vincolata di € 213.524,60, così come indicato nell'ultima colonna della precedente tabella, derivante da trasferimenti per € 187.5247,60 e per € 26.000,00 da avanzo di gestione formalmente vincolato dall'Ente con Deliberazione n. 63 del 24/10/2018 del Consiglio di Amministrazione per interventi di vita indipendente in favore di persone disabili (l'accordo tra i Consorzi I.R.I.S. e CISSABO, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e il soggetto Capofila dell'ATS che realizza il progetto prevede l'apporto totale di € 130.000,00, suddivisi in 5 anni * 26.000,00/anno a partire dal 2019).

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di immobili, di beni mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole.

Per le annualità 2023-2024-2025 non sono stati inizialmente previsti lavori o altre spese di investimento.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio d'imputazione contabile.

In fase di predisposizione del bilancio 2023-2025, lo stanziamento della spesa coperta da FPV è stato previsto in € 2.024.971,00 così suddivisi:

Missione	Programma	Capitolo	Stanziamento Coperto da FPV
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	12031.04.4250 - Interventi socio sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti: trasferimenti	923.050,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	12031.04.4377 - FNA Fondo per le non autosufficienze - Interventi a favore di ANZIANI (GRAVI)	418.253,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	12031.04.4388 - FNA Fondo per le non autosufficienze - Interventi a favore di ANZIANI (GRAVISSIMI)	425.665,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	12021.04.4277 - FNA Fondo per le non autosufficienze - Interventi a favore di disabili (GRAVI) di età inferiore 65 anni	171.574,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	12021.04.4288 - FNA Fondo per le non autosufficienze - Interventi a favore di disabili (GRAVISSIMI) di età inferiore 65 anni	84.429,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	PROGRAMMA 2 - Formazione professionale	15021.03.5900 - Formazione continua / aggiornamento - prestazione di servizi	2.000,00
		Totale	**2.024.971,00**

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Il Consorzio non ha rilasciato alcuna garanzia.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel bilancio 2023-2025 non sono previsti oneri derivanti da alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

SOCIETÁ DI CAPITALI

Nome	*Attività*	*Percentuale di partecipazione*	*Sito Internet di pubblicazione del bilancio*
ENERBIT SRL	Valorizzazione e tutela delle fonti energetiche e risorse ambientali; manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili; installazione e manutenzione di reti di telecomunicazione e telecontrollo; gestione energetica degli stabili.	0,1265%	https://www.enerbit.it/archivio-societa-trasparente/bilancio

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

SOCIETÁ DI CAPITALI

Nome	*Percentuale di partecipazione*
ENERBIT SRL	0,1265%

L'Ente con delibera n. 21 del 09/04/2020 del Consiglio di Amministrazione, ha approvato l'acquisizione di una quota di partecipazione della Società Ener.bit Srl dell'importo di € 500,00, al fine di transitare ad una gestione in global service degli adempimenti relativi alle manutenzioni delle sedi del Consorzio. Nello specifico, la quota di adesione da accesso ai seguenti servizi gestiti da Ener.bit Srl:

- gli affidamenti a contratto
- i servizi a misura
- gestione della piattaforma di gestione degli interventi
- monitoraggio del budget e preventivi per gli interventi che richiedano prestazioni straordinarie

Con deliberazione n. 2 del 12/06/2020 l'Assemblea Consortile ha deliberato l'acquisizione da CORDAR SpA Biella Servizi di quote di partecipazione pari all'importo di € 500,00 (ovvero lo 0,2583% della partecipazione di quest'ultimo Socio e lo 0,1265% del capitale sociale della ENER.BIT S.r.l.) e di procedere all'iscrizione della quota al patrimonio dell'Ente.
In sede di redazione dello Stato Patrimoniale allegato al Rendiconto 2021 la quota è stata rivalutata in € 536,91 in base al criterio del patrimonio netto, che trova allocazione tra le immobilizzazioni finanziarie.